**ISTITUZIONE SCOLASTICA**
ISTITUTO COMPRENSIVO VERDELLINO/ZINGONIA
**SCUOLA dell'INFANZIA di VERDELLINO**

# PIANO DI EMERGENZA

**Redatto ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 1 D.M. 10 marzo 1998, art. 15 comma 1 lettera u D.L.gsl. 81/2008 e l'art.12.0 D.M. 26/08/'92**

Insieme delle procedure da attivare dal personale, dagli alunni e da tutte le altre componenti che possano trovarsi all'interno dei locali per fronteggiare eventuali situazioni di pericolo e/o di emergenza che dovessero insorgere.

a.s.2014/'15

- Il **SUONO LUNGO E PROLUNGATO** della **TROMBA DA STADIO** segnala l'inizio dell'emergenza per la quale bisognerà **EVACUARE IMMEDIATAMENTE** l'edificio

**--------------------------------------------------------------------------------------**
(suono lungo e prolungato della tromba da stadio)

# TERREMOTO

- Il **SUONO LUNGO E PROLUNGATO** della **CAMPANELLA** segnala l'inizio dell'emergenza **TERREMOTO** per la quale bisognerà
  - Portarsi vicino ai pilastri, muri portanti, architravi
  - Ripararsi sotto i banchi e/o i tavoli e/o usare le sedie a modo di casco
  - Stare lontano da finestre, vetrate, mobili e oggetti appesi

---

(suono lungo e prolungato della campanella)

**EVACUARE SOLO AL SEGNALE DELLA TROMBA DA STADIO**

# SEGNALAZIONE VOCALE

Nel caso di rintanamento dovuto per es. a nube tossica

**Mod.1**

# PIANO DI EMERGENZA

**Scopo**

Lo stato di emotività, che colpisce ogni individuo al verificarsi di una situazione di emergenza, induce a comportamenti quali:
- istinto di fuga;
- cieca ed egoistica ricerca della propria salvezza;
- tendenza a coinvolgere gli altri nell'ansia generale;
- dimenticanza di operazioni determinate;
- decisioni errate causate dal panico.

Questo documento, accompagnato da una azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura, indica le azioni da compiere al manifestarsi di una situazione di pericolo, evitando l'improvvisazione che può causare danni superiori a quelli dell'evento stesso.
Il panico ha due spontanee manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per se elemento di turbativa e di pericolo:
- istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti verso la via di salvezza.

Il piano di sicurezza ed emergenza tende a ridurre nella sfera della razionalità tali comportamenti, sviluppando l'autocontrollo individuale e collettivo.
Riveste particolare importanza, per la corretta esecuzione delle procedure contenute nel piano, il comportamento assunto dai soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza; tali comportamenti possono essere acquisiti solo a seguito di apposito addestramento e di ripetute simulazioni, che correggendo eventuali anomalie creino i necessari automatismi.

**Elementi significativi del piano**

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso che esula dalla gestione ordinaria dalla struttura e rappresenta un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento del presidio o di una sua parte.
Pertanto non si identifica con il piano di evacuazione in quanto molte situazioni di emergenza possono e devono essere gestite come situazioni di preallarme o di crisi locale, evitando non solo la loro propagazione a strutture adiacenti, ma anche il ricorso indiscriminato all'abbandono della struttura che potrebbe causare danni maggiori dell'evento stesso che ha innescato la situazione di emergenza.
Questo documento deve essere accompagnato da un'azione educativa di natura preventiva ed organizzativa che mira al conseguimento di una sufficiente capacità di autocontrollo da parte delle diverse componenti operanti nella struttura.
Tale fase riveste particolare importanza per un corretto approccio verso la possibile evoluzione incrementale del fenomeno che ha suscitato allarme.
Alla definizione degli scenari che conducono ad una situazione di emergenza concorrono attivamente tutti i lavoratori, in particolare i componenti della Squadra Antincendio e della Squadra Pronto Soccorso, la cui valutazione e comunicazione dei fatti è essenziale per consentire al Responsabile Gestione Emergenze di assumere decisioni fondate.

## 1. PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

### OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano contiene nei dettagli:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili.
- Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

I fattori di cui si è tenuto conto nella compilazione del piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo; il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco o dell'ambulanza, per informarli dell'accaduto al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

### AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili.

# 2. LE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

## Caratteristiche e classificazione dell'edificio scolastico.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area didattica normale**
2. **Area polivalente** stanza fotocopiatrici, stampanti, mensa, ufficio insegnanti
3. **Area attività collettive** (locali per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente quali: salone, mensa, biblioteca ecc.)
4. **Area esterna** giardino anteriore e posteriore

## 2.1. Vie di uscita: Comportamenti

Tutte quelle parti della Scuola destinate a via di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.
- Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.
- Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.
- Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e manutenzionati da persona competente.

## 2.2. Segnaletica indicante le vie di uscita

- Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

## 2.3. Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

## 2.4. Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- deposito di rifiuti.

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici non sono installate lungo le vie di uscita e non costituiscono rischio di incendio né ingombro non consentito.

## 2.5 Schema numerico delle presenze

Addetti totali presso la Scuola dell'Infanzia di Verdellino relativo all'anno 2014/'15
(rilevazione di settembre 2014).

| Docenti | Docenti di religione | Educatori | Addetti servizio mensa | Collaboratori | Allievi |
|---|---|---|---|---|---|
| 7 | 1 | 2 | 2 | 2 | 75 |

- Il numero degli alunni, durante il corso dell'anno, può variare in relazione forte flusso migratorio del territorio.
- Il docente di religione è presente solo il martedì.
- La figura dell'esperto è presente solo occasionalmente.
- Le addette al servizio mensa sono presenti nell'edificio nei seguenti orari:

Addetto 1: dalle ore 11.30 alle ore 14.30
Addetto 2: dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

La massima presenza di persone all'interno dell'edificio si registra:
- Al primo piano dalle ore 10.30 alle ore 11.45 (presenza di tutti i bambini, sette o otto docenti, due collaboratori e occasionalmente l'esperto).
- Al piano terra ( salone) alle ore 11.50 si registra la presenza di tutti i bambini, sette o otto docenti, due collaboratori, due addette al servizio mensa e genitori che ritirano i loro bambini.

## 2.6 Numero alunni per classe

| Sezione A Topolino | Sezione B Paperino | Sezione C Pippo |
|---|---|---|
| 28 | 23 | 24 |

## 2.7 Ciclo lavorativo

La scuola è aperta, da lunedì a venerdì, dalle 07:30 alle ore 18.00 per le attività scolastiche e per gli incontri degli organi collegiali:

- Primo turno (personale ATA): 7.30 – 14.42
- Secondo turno (personale ATA): 10.48 – 18.00.
- Il secondo turno, a volte, a causa degli incontri collegiali si protrae.

# 3. PROCEDURE

## 3.1. Segnale d'allarme generale

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da un suono lungo e prolungato, mediante tromba da stadio e/o sirena (incendio/esplosione), suono lungo di campanella (terremoto) seguita dal suono di tromba da stadio e/o sirena per l'evacuazione (all.1).
Il segnale è emanato dal Coordinatore dell'Emergenza direttamente o su incarico.

In considerazione del turn over e degli orari specifici della Scuola e della turnazione la determinazione delle effettive presenze è strettamente connessa all'orario di lavoro e, pertanto, variazioni e modifiche sono riportate in una apposita scheda che viene annualmente e costantemente tenuta aggiornata (vedi all.2).

## 3.2. Modalità di evacuazione

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite secondo la Procedura di Evacuazione e seguendo i percorsi indicati nelle apposite planimetrie.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (mensa, aula magna ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

## Il Responsabile Gestione dell' Emergenza

Ricevuta la segnalazione di pericolo:

- Provvede ad attivare le squadre di pronto intervento (Antincendio, Pronto Soccorso) coordinandone le operazioni.
- Decide la attivazione o disattivazione (se già attivato) del segnale di emergenza.
- Dispone l'attivazione del segnale di evacuazione verificando e/o facendo verificare, per quanto praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali di pertinenza.
- Dispone l'eventuale apertura degli ingressi della struttura garantendone la sorveglianza al fine di inibire l'ingresso di estranei.
- Valuta l'opportunità di far disattivare gli impianti tecnologici e le utenze di Energia Elettrica (l'assenza di energia elettrica, pregiudiziale all'utilizzo dei mezzi di estinzione ad acqua, comporta la disabilitazione di eventuali aperture automatiche, degli apparecchi telefonici“cordless”, ecc.), Gas e Acqua.
- Provvede ad attivare/far attivare, se necessario, l'intervento da parte degli enti di soccorso esterno.
- Dichiara la fine dell'Emergenza.

## Il Responsabile dell'Area di Raccolta

Il responsabile dell'Area di Raccolta provvede a verificare la presenza di tutto il personale presente (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al RGE per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.
Il Responsabile dell'Area di Raccolta provvederà inoltre a garantire/fare direttamente l'appello per le classi e/o gruppi classe (classi smistate) che risultassero non accompagnate da docenti.

## Il Personale ATA-Collaboratori

Il personale ATA verifica, prima dell'accesso degli allievi, la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al **RGE (Responsabile Gestione Emergenze).**
In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata
- Chiudere le finestre dei corridoi di Piano
- Verificare l'assenza di persone nei locali servizi provvedendo alla chiusura di porte e finestre
- Indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno.
- Mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (carrelli pulizie ecc.)

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Interrompere le attività
- Lasciare gli oggetti personali
- Chiudere la porta alle proprie spalle, verificata l'assenza di persone all'interno del locale
- Verificare, ove praticabile in sicurezza, l'assenza di persone nei locali e servizi di pertinenza
- Collaborare con gli insegnanti nelle operazioni connesse alla evacuazione del Piano assegnato
- Raggiungere l'Area di Raccolta Assegnata

### 3.3. Regole d'evacuazione

# COLLABORATORI SCOLASTICI

## PREPARAZIONE

- Gli assistenti ausiliari spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

- Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

## EVACUAZIONE

- Aiutano gli alunni in difficoltà e/o eventuali persone non autosufficienti.

- Se ci sono alunni isolati (es. in bagno,..) verificano compatibilmente con la situazione di Emergenza instradandoli lungo le vie di esodo più vicine.

- Regolano, per quanto possibile, il flusso degli alunni verso le uscite di sicurezza.

## Il Personale Docente

Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza. In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE. In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE. I docenti facenti parte della squadra di emergenza, nei limiti, verranno sostituiti nelle operazioni previste .

In caso di evacuazione il personale docente deve (supportato, se necessario, dal personale individuato per la evacuazione di alunni disabili):

- prendere il registro delle presenze (in caso di classi smistate i docenti si riuniranno con i rispettivi gruppi di alunni in prossimità del Responsabile Area di Raccolta al fine di facilitare il ricongiungimento della classe e le successive operazioni di verifica presenze)
- guidare la classe col sussidio degli alunni aprifila e serrafila alla zona di raccolta controllando la chiusura della porta della propria classe,
- fare l'appello e provvedere alla compilazione del MODULO DI EVACUAZIONE ed alla consegna dello stesso al responsabile dell'Area di Raccolta,
- attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

**Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.**

# DOCENTI

## PREPARAZIONE IN AULA

- Aprono immediatamente la porta dell'aula.
- Fanno defluire gli alunni in modo ordinato per coppie o in fila indiana, con gli alunni aprifila in testa e serrafila in coda.
- Conducono gli alunni verso il punto di raccolta secondo la Procedura di Evacuazione e seguendo i percorsi indicati nelle apposite planimetrie.
- Portano con sé il registro e una penna.

## EVACUAZIONE

- La precedenza di uscita viene data alle classi che stanno transitando in corridoio o agli incroci.
- Sorvegliano che nessun alunno abbandoni il percorso prestabilito.
- Comunicano al personale ausiliario la presenza di alunni ai servizi.
- Evitano di far accalcare gli alunni alla coda della classe precedente.
- Aiutano gli alunni in difficoltà.
- Portano gli alunni al punto di raccolta, seguendo i percorsi di esodo.

## PUNTO DI RACCOLTA

- Effettuano l'appello.
- Annotano il nome di eventuali dispersi e lo comunicano al Coordinatore dell'Emergenza.
- Accudiscono gli alunni, seguono le indicazioni dei soccorritori.

# DOCENTI DI SOSTEGNO

## PREPARAZIONE IN AULA

- Sospendono le attività e preparano gli alunni in situazione di handicap per l'esodo.
- Escono dall'aula con l'alunno/gli alunni in coda alla fila.
- Portano/aiutano l'alunno /gli alunni a raggiungere il punto di raccolta, seguendo i percorsi di esodo.
- Se si presentano situazioni di difficoltà chiedono l'ausilio del personale ausiliario.

## PREPARAZIONE IN AULE DI SOSTEGNO

- Sospendono le attività.
- Aprono immediatamente la porta dell'aula.
- Preparano l'alunno/gli alunni in situazione di handicap per l'esodo.
- Portano/aiutano l'alunno /gli alunni a raggiungere il punto di raccolta, seguendo i percorsi di esodo.
- Se si presentano situazioni di difficoltà chiedono l'ausilio del personale ausiliario.

## PUNTO DI RACCOLTA

- Accudiscono l'alunno /gli alunni, seguono le indicazioni dei soccorritori.

La precedenza di uscita viene data alle classi che stanno transitando in corridoio o agli incroci.

# ALUNNI

## PREPARAZIONE IN AULA

- Seguono le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- Si dirigono, ordinatamente, verso la porta dell'aula mettendosi a coppie o infila indiana. Gli alunni aprifila (vedi all.3) si preparano prendendo la paletta della classe.
- Non portano con sé nessun oggetto.
- Escono nel corridoio solo quando lo dice l'insegnante.
- Gli alunni serrafila controllano che la classe sia vuota e chiudono la porta.

## EVACUAZIONE

- Seguono il percorso indicato nelle piantine verso le uscite di sicurezza.
- Non corrono ma camminano in modo veloce.
- Non si spingono, non si danno spintoni, non si accalcano, ma procedono con ordine.
- Aiutano i compagni in difficoltà.
- Non ostacolano l'esodo.
- Danno la precedenza alle classi che stanno già passando.

## PUNTO DI RACCOLTA

- Stanno accanto all'insegnante e ai propri compagni.
- Seguono le indicazioni dell'insegnante.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri;

## 4. DESIGNAZIONE ED INCARICHI

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso).

Il D.S. assegna le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso: emana l'ordine di evacuazione;
2. personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione;
3. personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione;
4. personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
5. personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica;
6. personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti (ditta esterna-Comune);
7. personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
8. personale addetto ai portatori di handicap e/o invalidità temporanea.

Anche in questo caso risulta utile la compilazione di una apposita scheda contenente tutti i dati richiesti

| **Responsabile di Plesso** | | |
|---|---|---|
| Vecchi Armida | Docente | Sc. dell'Infanzia plesso di Verdellino |

| **R.S.P.P.- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** | | |
|---|---|---|
| Spoto Carmela Maria | Docente | Sc. Secondaria di1^ grado Zingonia |

| **R.L.S.- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** | | |
|---|---|---|
| Valentini Francesca | A.T.A. | Sc. Secondaria di 1^ grado Zingonia |

| **Figure sensibili sicurezza** | | |
|---|---|---|
| Aspp | Messina Giuseppe | Primaria Verdellino |

**mod.2**

## 4.1. Assegnazione incarichi (a.s. (2014/15)

| FIGURA SENSIBILE | COGNOME E NOME | RUOLO | FORMAZIONE SPECIFICA |
|---|---|---|---|
| COORDINATORE dell'EMERGENZA 1 | Dolci Simona | Docente | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP |
| COORDINATORE dell'EMERGENZA 2 | Vecchi Armida | Docente | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP |
| PERSONALE incaricato della diffusione dell'allarme e/o ordine di evacuazione | Dolci Simona<br>Personale Ata<br>Docenti | Docente<br>Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTO CHIAMATA EMERGENZA | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| PERSONALE addetto apertura e controllo della praticabilità dei percorsi di fuga | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTO APERTURA CANCELLI | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratore Scolastico | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTO APERTURA (ingresso principale) | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratore Scolastico | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTO APERTURA (ingressi secondario) | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratore Scolastico | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTI SGANCIO ELETTRICO | Bianco Caterina<br>Bacis M. Teresa | Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| ADDETTI SGANCIO interruzione alimentazione termica 1 | Bacis M. Teresa<br>Bianco Caterina | Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| PERSONALE incaricato del controllo delle operazioni | Un insegnante per turno<br>Personale Ata | Docenti<br>Collaboratori Scolastici | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP/ Collaboratore |
| PERSONALE addetto al controllo periodico di estintori e idranti | Ditta Esterna | | |
| RESPONSABILE Evacuazione della classe | Docenti in orario | | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP |
| PERSONALE addetto al controllo periodico di estintori e idranti | Ditta Esterna | | |
| CONTROLLO quotidiano praticabilità vie d'uscita/ maniglioni antipanico/ pulsanti d'allarme | Personale ATA<br>Addetti antincendio | | FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **ADDETTI ANTINCENDIO** | **Bacis M. Teresa**<br>**Vecchi Armida** | **ATA**<br>**Docente** | **FORMAZIONE ESEGUITA (corso provinciale)** |
| **ADDETTO PRIMO SOCCORSO** | **Bacis M. Teresa**<br>**Vecchi Armida**<br>**Dolci Simona** | **ATA**<br>**Docente**<br>**Docente** | **FORMAZIONE ESEGUITA**<br>**(corso provinciale)** |
| **ADDETTO VIGILANZA FUMO** | **Dolci Simona** | **Docente** | |
| **ADDETTO AI PORTATORI DI HANDICAP** | **Rosaria D'Alfonso**<br>**Mastrotta Francesca**<br>**Maccarini Sara**<br>**Bianco Caterina**<br>**Bacis M. Teresa** | **Docente di sostegno**<br>**Assistente educatrice**<br>**Assistente educatrice**<br>**Personale ATA** | **FORMAZIONE ESEGUITA DA RSPP** |

## 4.2. La Squadra di Emergenza (Antincendio e Primo/Pronto Soccorso)

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo gli Addetti Antincendio si recano sul posto e valutata la tipologia e l'entità del pericolo e i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione) attuano, secondo la formazione ricevuta e la dotazione di presidi disponibile, le misure di intervento disposte dal RGE.
In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone).
Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.
Al verificarsi di eventi come infortunio o malore i presenti devono immediatamente allertare la squadra di emergenza interna (ed eventualmente anche il 118).
In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del RGE compatibili con la formazione ricevuta:

- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- Esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- Esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es.presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- Non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- Non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- Non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- Non tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
- Non toccare ustioni;
- Non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi effettueranno regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.
Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:
a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

A cura degli insegnanti di classe i bambini formano una fila e sono organizzati come segue:

- bambino apri-fila ( scelto in base alle presenze) – piccoli – mezzani – grandi – bambino chiudi-fila (scelto in base alle presenze), se la situazione d'emergenza si verifica quando i bimbi sono suddivisi per età eterogenea (sezione); se l'emergenza si verifica durante l'intersezione, gli insegnanti responsabili del gruppo designano al momento gli alunni apri-fila e chiudi-fila e ciò anche in considerazione dell'elevato numero di assenze dei bambini che frequentano la scuola materna.
- Raggiunto il punto di raccolta si ricostituiscono i gruppi per età eterogenea (sezione) in modo da facilitare le operazioni di controllo degli alunni.

Un'insegnante, se in compresenza, si posiziona davanti all'alunno apri-fila, mentre l'altra si dispone al termine della fila, dietro l'alunno chiudi-fila, dopo essersi accertata che nessuno sia rimasto in classe, portando con sé il registro di sezione e il modulo di evacuazione.
Durante l'evacuazione per mantenere il miglior ordine possibile è opportuno che la precedenza di uscita sia data ai gruppi che stanno svolgendo la loro attività nel locale più vicino alla porta di emergenza.

INCARICHI

- alunni apri-fila, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- alunni serra-fila, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);

**mod.3**

| SCHEDA DEGLI INCARICHI IN CASO DI EVACUAZIONE<br><br>Classe<br><br>Anno scolastico 2014/15 | |
|---|---|
| ALUNNI APRI-FILA | 1.<br>Alunno designato in base alle presenze |
| | |
| ALUNNI SERRA-FILA | 1.<br>Alunno designato in base alle presenze |
| RACCOMANDAZIONI<br><br>• aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;<br><br>• registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio;<br><br>• non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali. | |

## 5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

A tutto il personale presente nella Scuola sono state fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto negli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

### 5.1. Informazione e formazione specifica

1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio al personale dei servizi di pulizia e personale di segreteria;

Tutti i lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

In particolare il piano di emergenza contiene apposite schede con chiare istruzioni scritte che includono:

a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: squadra antincendio, ecc.;

b) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

c) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio (Centrale termica, quadri elettrici, lab. Informatica..);

d) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

# 6. DOVERI DEL PERSONALE INCARICATO

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Capo d'Istituto o gli insegnanti hanno affidato ai diversi soggetti (collaboratori, insegnanti, alunni, ecc.) sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.

Ogni scheda sarà consegnata alla persona incaricata. Ogni persona, potendo coprire uno o più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.

Molte schede, di carattere generale, saranno affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.
Presso la portineria o la segreteria si affiggeranno, apposte in buona evidenza, le schede relative alla chiamata di soccorso.

## 6.1. Principio di incendio interno

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su cosa è successo e dove è successo.

Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce nel caso di nube tossica.

## 6.2. Richiesta e chiamata di soccorso

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola.
L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.
Telefonare ai Vigili del Fuoco non è sufficiente, bisogna almeno a grandi linee:

a) descrivere il tipo di incendio
b) entità dell'incidente, luogo, ambiente, ecc
c) luogo dell'incidente
d) presenza di feriti

Infine, per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri di telefono dei vari organismi preposti a tale scopo.
E' bene, poi, chiamare anche l'Ufficio tecnico dell'ente locale proprietario dei locali.

**E’ COMUNQUE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:**

**a chiunque appartiene alla Squadra di Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e nei limiti delle proprie capacità.**

**In particolare:**

- **non deve combattere il fuoco al di sopra delle sue possibilità**
- **deve preoccuparsi di tenersi sempre libera una via di fuga alle proprie spalle e di operare sempre con l’assistenza almeno di un’altra persona.**

## 6.3. Ordine di evacuazione

Il Dirigente scolastico, responsabile dell’evacuazione, delega la proclamazione dell’ordine di evacuazione agli incaricati della sicurezza (RSPP, ASPP, Preposti, Collaboratori).

## 7.SCHEDE

**Leggete attentamente le seguenti:**

### NORME DI PREVENZIONE

Familiarizzate con le seguenti procedure di prevenzione e protezione:

- localizzate vie di fuga e uscite di emergenza;
- osservate la posizione di pulsanti di emergenza, estintori e cassette di Primo Soccorso;
- ponete in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- non ostruite le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- leggete e rispettate quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- tenete in ordine il vostro luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- rispettate il DIVIETO DI FUMO e non usate fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- disponete i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- gettate i fiammiferi e i mozziconi di sigaretta negli appositi cestini solo DOPO esservi ATTENTAMENTE assicurati che siano **spenti**;
- NON sovraccaricate le prese di corrente;
- quando possibile spegnete le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalate sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- segnalate sempre tempestivamente ai Responsabili principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando vi sembrano trascurabili.

**SCHEDA N. 1**

**PRINCIPIO DI INCENDIO INTERNO**

Avvertire il Centro di Controllo interno telefonando al n. …112…….

- Comunicare il proprio nome
- Luogo in cui ci si trova
- Tipo di evento dannoso

Azionare il pulsante di allarme incendio
Aprire le finestre, se all'interno di un locale
In attesa dell'arrivo di uno o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio (solo per coloro che ne sono capaci)
Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio lasciare la stanza assieme a tutti gli eventuali occupanti dirigendosi verso le Uscite di Sicurezza
Chiudere bene le porte dopo il passaggio
Non portare borse o altre cose voluminose
Seguire il percorso di esodo segnato nella planimetria
Evitare di correre e di gridare, mantenere la calma
In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione:

- Camminare bassi chinandosi
- Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (bagnato, se possibile)
- Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti

Raggiungere il Punto di Raccolta e poi proseguire verso il "Luogo Sicuro", all'esterno dell'edificio, ed attendere gli ordini del Responsabile della squadra di emergenza

**NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

**NON USARE MAI GLI ASCENSORI**

**USARE SOLO LE SCALE**

**SCHEDA N. 2**

**CHIAMATA DI SOCCORSO**

NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112

**DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO**

- NOME DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE
- TELEFONO DELLA SCUOLA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare)
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO(SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA

- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

**SCHEDA N. 3**

## ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico, o il suo collaboratore, una volta avvertito da chi ha rilevato il principio di incendio o di incidente grave, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento.
Naturalmente, al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta, sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente scolastico.
Esempi di grave pericolo:

- Incendio di grosse dimensioni
- Scossa di terremoto
- Fuga di gas

Allo stesso tempo, appare opportuno, definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso.
Esempi:

- Principio di incendio spento con l'uso degli estintori
- Effetti di fumo risolti con apertura delle finestre ed aereazione dei locali.
- Qualora la situazione richieda di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, questo dovrà essere dato aula per aula a cura del personale non docente e/o docente momentaneamente non in servizio che deve essere informato, preparato ed assicurare questo servizio.

**SCHEDA N. 4**
**NORME DI COMPORTAMENTO( da affiggere in tutte le aule)**

# IN CASO DI INCENDIO

## SE L'INCENDIO E' NELLA TUA CLASSE

ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA

## SE L'INCENDIO E'FUORI DALLA TUA CLASSE

- MA IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE E I CORRIDOI, CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI, POSSIBILMENTE BAGNATI.
- APRI LE FINESTRE E CHIEDI SOCCORSO
- SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (IL FUMO SALE VERSO L'ALTO)

# IN CASO DI TERREMOTO

- NON PRECIPITARTI FUORI, RIPARATI SOTTO I BANCHI O SOTTO STRUTTURE PORTANTI ALTRIMENTI DISPONITI LUNGO LE PARETI INTERNE.
- NON AVVICINARTI ALLE FINESTRE.
- ALLONTANATI DA QUALSIASI COSA POSSA CADERE (SCAFFALI, LAMPADARI, INSEGNE, GROSSE PIANTE…).
- SOLO ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME PROCEDI CON L'EVACUAZIONE.

# IN CASO DI NUBE TOSSICA

- NON PRECIPITARTI FUORI, CHIUDI PORTE E FINESTRE DELLA CLASSE.
- BLOCCA I SISTEMI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO.
- ATTENDI LE ISTRUZIONI DEI SOCCORRITORI.
- NON OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE.

# ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

**1) MANTIENI LA CALMA ED INTERROMPI IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'**

**2) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO, NON PREOCCUPARTI DI GIUBBOTTI, ZAINI, ETC... AL MASSIMO PRENDI LE COSE INDISPENSABILI COME GLI OCCHIALI DA VISTA**

**3) INCOLONNATI DIETRO ALL'APRIFILA E PRIMA DEL CHIUDIFILA CHE CHIUDERA' LA PORTA**

**4) NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE**

**5) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE SENZA USARE L'ASCENSORE**

**6) RAGGIUNGI IL LUOGO DI RACCOLTA E RAGGRUPPATI CON IL RESTO DELLA CLASSE**

RICORDATI CHE NON DEVI ASSOLUTAMENTE FARE QUESTE COSE

ATTARDARTI A RACCOGLIERE LE TUE COSE

RITORNARE INDIETRO

FERMARTI

USARE L'ASCENSORE

MARCIARE CONTROCORRENTE

## 8. DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCENDIO

Attraverso una specifica azione di informazione prima e formazione poi tutti i lavoratori che hanno partecipato ai corsi antincendio e pronto soccorso verranno edotti dei contenuti e delle modalità delle presente disposizioni.

### 8.1. IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette.
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Aprire immediatamente tutte le finestre.
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente,al segnale convenuto (suono lungo tromba da stadio), seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere, eventualmente, le normali attività lavorative.

### 8.2. IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

## 8.3. MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Non abbandonare i posti di lavori e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

## 8.4. IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

## 8.5. IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato aziendale al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

## 8.6. IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale, gli alunni ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente seguendo le via fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale, gli alunni ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente illuminando le vie di fuga predefinite.

## 8.7. IN CASO DI ALLAGAMENTO

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno.
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

## 8.8. IN CASO DI NUBE TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO ( incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza e a salvaguardare l'incolumità degli alunni; in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Il personale incaricato avvertirà a voce del pericolo

## 8.9. EMERGENZE ESTERNE

La differenza tra una emergenza interna (dovuta a cause endogene) ed esterna (dovuta a cause esogene) non sempre richiede variazioni di atteggiamento rispetto agli schemi già esaminati in precedenza.

Una volta che l'agente nocivo si è introdotto nell'edificio (che si tratti di incendio proveniente dall'esterno, o esplosione di un ordigno, o una nube tossica) si riproduce in larga parte lo schema di incidenti la cui matrice è interna alla struttura e, nel caso si decida l'evacuazione dei locali, questa segue le direttive già indicate (salvo una maggiore circospezione nell'affrontare l'ambiente esterno).

La diversità, piuttosto, va cercata nel fatto che, essendo l'origine del sinistro all'esterno della struttura, e spesso al di fuori del controllo da parte dell'organizzazione interna per la gestione dell'emergenza, non sempre si è in grado di percepirne la genesi e l'evoluzione con lo stesso grado di dettaglio di un episodio scaturito dall'interno dell'edificio; in questo caso diventa fondamentale il raccordo con le strutture esterne di soccorso (Prefettura, Protezione Civile, ecc.).

In questi casi diventa imperativo attendere, prima di assumere iniziative o evacuare direttamente i locali, le indicazioni che provengono dagli organi di soccorso esterni con i quali devono essere intensificati i collegamenti.

In caso di incendio o nube tossica che tendono ad invadere i locali interni, potrebbe essere, ad esempio, molto più utile sfruttare le eventuali compartimentazioni antincendio, ove presenti, per creare un ostacolo alle fiamme o ai gas, piuttosto che una evacuazione disordinata che esporrebbe molto di più agli effetti dannosi dell'agente nocivo.

# 9. DISPOSIZIONI GENERALI ANTINCENDIO

## 9.1 Attrezzature ed impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio; attua la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
L'attività di controllo periodica e la manutenzione sarà eseguita da personale competente e qualificato.

## 9.2. Informazione antincendio

a) Il datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione.
L'informazione si baserà sulla valutazione dei rischi, e sarà aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione sarà fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.
Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

## 9.3. Informazione scritta sulle misure antincendio

L'informazione e le istruzioni antincendio saranno fornite ai lavoratori predisponendo manuali che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio.

## 9.4. Segnaletica di sicurezza

Tutta la materia sulla segnaletica è regolamentata dal D. Lgs. 493 del 14 agosto 1996, che recepisce la specifica direttiva CEE 92/58. Viene abrogato il decreto precedente del 1982 e, pertanto, tutta la segnaletica dovrà uniformarsi a quella europea.

Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, e particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro.

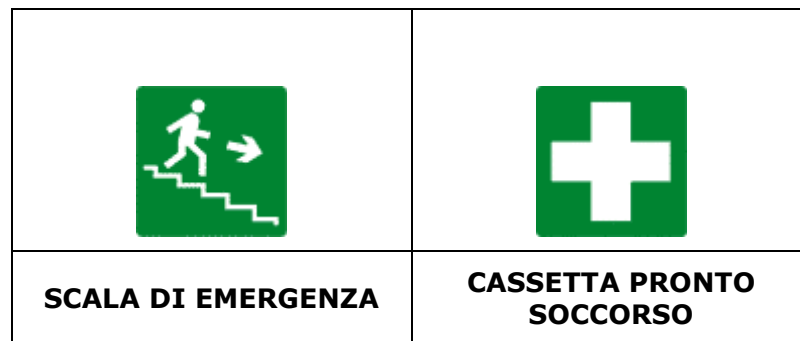
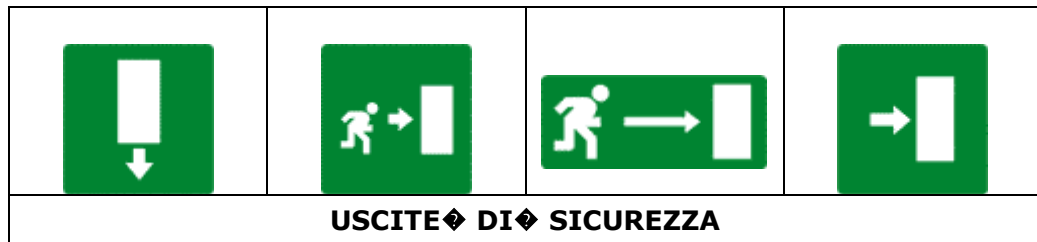
- Il datore di lavoro ha l'obbligo di prevedere o verificare l'esistenza di una segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro conforme alle norme di legge;

- i lavoratori devono ricevere una formazione adeguata sulla segnaletica di sicurezza impiegata nel luogo di lavoro e hanno l'obbligo di rispettare le indicazioni loro fornite e la segnaletica .

I cartelli segnaletici all'interno della scuola possono indicare *pericolo, divieto, obbligo o informazione.*

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### SEGNALI DI EMERGENZA

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore verde

### SEGNALI ANTINCENDIO

I segnali di emergenza sono di forma quadrata o rettangolare di colore rosso

## ATTREZZATURA ANTINCENDIO - ISTRUZIONI PER L'USO

### ESTINTORI A POLVERE

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg normalmente in dotazione di circa 10 secondi.
Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.

**Utilizzo**

- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)**
- **Togliere la spina di sicurezza**
- **Impugnare la lancia**
- **Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando**

- Nel caso il fuoco interessi **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto.

- Nel caso invece il fuoco interessi dei **liquidi** è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifiamma.

**Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.**

## ESTINTORI A $CO_2$ (ANIDRIDE CARBONICA)

Gli estintori a $CO_2$ sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

**Utilizzo**

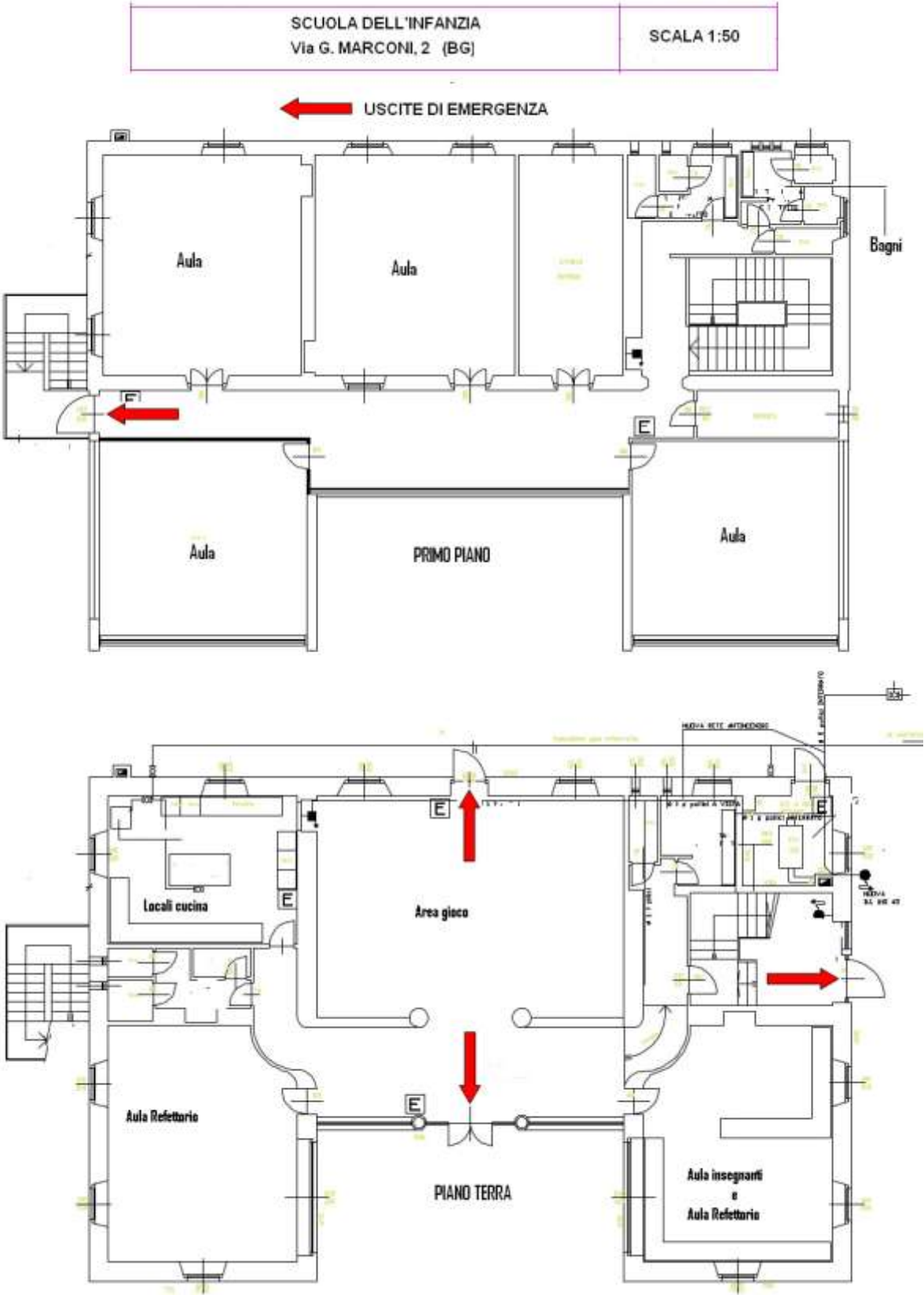
- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)**
- **Alzare il cono erogatore**
- **Togliere la spina di sicurezza**
- **Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme**

**Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.**

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.

**E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di 73° C**

Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiamma.

## 10.PLANIMETRIE

# 11. ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Le situazioni di emergenza, contraddistinte spesso da ansia, panico agitazione collettiva, male si adattano alla condizione degli alunni più svantaggiati, in modo particolare se portatori di handicap fisici o psichici. Per questi soggetti l'evento improvviso, drammatico e caotico può avere un impatto ancor più drammatico che nelle persone normodotate; ed è proprio per questo che per gli allievi portatori di handicap devono essere posti in essere condizioni e procedure facilitate di accesso e di esodo dalla struttura scolastica.

L'evacuazione dei ragazzi portatori di handicap dovrà essere assistita da almeno due persone per ogni ragazzo, delle quali una possibilmente sarà **l'Insegnante** di sostegno (e/o l'insegnante della classe) o, **l'assistente educatore** e la seconda sarà scelta tra il personale non docente. L'uscita della classe degli alunni portatori di handicap, considerate le oggettive difficoltà connesse con l'evacuazione di questi soggetti, dovrà avvenire in coda alla fila; se necessario anche separatamente dalla classe e con vie di esodo diverse da quelle previste per gli altri.

Nel caso in cui il disabile in carrozzina si trovi al piano superiore, poiché nelle prove di evacuazione l'ascensore non si può utilizzare, l'insegnante/assistente si fermerà al piano superiore con l'alunno onde evitare incidenti che possano nascere nel trasportare la carrozzina o a braccia il disabile al piano inferiore e poi fuori dall'edificio. Solo nel caso di rischio reale il disabile verrà portato a braccia dalle due

persone incaricate nel punto di raccolta. E' evidente che quando il disabile in carrozzina si trova al piano inferiore non si pone alcun problema e può essere accompagnato al punto di raccolta come tutti gli altri ragazzi.

Gli alunni portatori di handicap, una volta accompagnati nel **luogo sicuro**, potranno ricongiungersi alla propria classe nel rispettivo punto di adunata. Qui sempre accompagnati dalle due figure di supporto, attenderanno con gli altri l'esito dell'emergenza.

## 11.1. Utilizzo di ascensori

Le persone disabili possono utilizzare un ascensore solo se è un ascensore predisposto per l'evacuazione o è un ascensore antincendio appositamente identificato e segnalato con apposita segnaletica.
L'utilizzo degli ascensori da parte dei disabili deve avvenire solo sotto il controllo di personale responsabile delle procedure di evacuazione.

Mod. 4 Modulo Evacuazione Classe.

Scuola/Istituto: ……………………………………
Data emergenza: ……………………………………
Tipologia emergenza: ……………………………………
Piano:……………………………………
Classe/Sezione: ……………………………………
Area di Raccolta: ……………………………………

Numero allievi presenti: ……………………………………
Numero allievi evacuati: ……………………………………

Numero allievi dispersi:

Allievo (nome cognome) …………………… Possibile ubicazione ………………..
Allievo (nome cognome) …………………… Possibile ubicazione ………………..
Allievo (nome cognome) …………………… Possibile ubicazione ………………..

Numero allievi feriti:
Allievo (nome cognome) …………………… Causa incidente
Allievo (nome cognome) …………………… Causa incidente
Allievo (nome cognome) …………………… Causa incidente

Osservazioni/Suggerimenti
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………

Il Docente Responsabile della Classe:

Mod.5  Modulo Evacuazione collaboratori scolastici.

Scuola/Istituto: ……………………………………
Data emergenza: ……………………………………
Tipologia emergenza:…………………………..
Piano:……………………………………
Area di Raccolta: ……………………………………

Personale Collaboratori Scolastici presenti (numero):………………
Personale Collaboratori Scolastici evacuati (numero):………………

Numero dispersi: …….

nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..
nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..
nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..

Numero feriti:

nome cognome …………………… Causa incidente
nome cognome …………………… Causa incidente
nome cognome …………………… Causa incidente

Osservazioni/Suggerimenti
………………………………………………………………………………………
……
………………………………………………………………………………………
……
………………………………………………………………………………………
……

Il Responsabile Personale Collaboratori Scolastici:

Mod.6  Modulo Evacuazione Personale Amministrativi.

Scuola/Istituto: ……………………………………
Data emergenza: ……………………………………
Tipologia emergenza:…………………………..
Piano:……………………………………
Area di Raccolta: ……………………………………

Personale Amministrativi presenti (numero):…………………
Personale Amministrativi evacuati (numero):…………………

Numero dispersi: …….

nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..
nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..
nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..

Numero feriti:

nome cognome …………………… Causa incidente
nome cognome …………………… Causa incidente
nome cognome …………………… Causa incidente

Osservazioni/Suggerimenti
………………………………………………………………………………
……
………………………………………………………………………………
……
………………………………………………………………………………
……

Il Responsabile Personale Amministrativi:

Mod.7    Modulo Evacuazione Ditte Esterne (1)

Personale imprese esterne

In caso di incendio o pericolo afferente locali o apparecchiature in uso il Responsabile della Ditta
esterna deve:
- segnalare l'evento al personale della Scuola per l'attivazione delle Procedure di Emergenza,
- in caso di urgenza e secondo la formazione ricevuta intervenire con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione),
- attenersi alle disposizioni del RGE.

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che stanno operando all'interno della scuola
deve interrompere i lavori,
mettere in sicurezza le attrezzature e gli impianti in uso,
attenersi alle disposizioni del RGE,
in caso di segnale di evacuazione deve, salvo differenti disposizioni del RGE, recarsi presso l'Area
di Raccolta assegnata consegnando al Responsabile l'allegato Modulo di Evacuazione.

Scuola/Istituto: ……………………………………
Data emergenza: ……………………………………
Piano:……………………………………
Ditta:……………………………………
Area di Raccolta: ……………………………………

Numero persone presenti:
Numero persone evacuate:

Numero dispersi:

nome cognome …………………… Possibile ubicazione ………………..

Numero feriti:
nome cognome …………………… Causa incidente
nome cognome …………………… Causa incidente

Responsabile Emergenze Ditta Esterna:……………………………..

(1) Da fornire alle ditte esterne presenti nella struttura scolastica in modo sistematico e/o programmato (servizio cucina/mensa, ecc.)

**Verbale Prove Emergenza e/o Evacuazione (minimo due esercitazioni all'anno) (Linee guida)**

Scuola/Istituto:
Data emergenza/evacuazione:……………………
Tipologia emergenza:……………………………..
Attivazione ordine di emergenza/evacuazione: alle ore ………………………..
Termine evacuazione: alle ore …………………………………

**Comunicazioni**
1. la diffusione della segnalazione è stata tempestiva?
……………………………………………………………………………………………

2. chi vi ha informato?
………………………………………………………………………………………………

3. le informazioni fornitevi descrivevano fedelmente la natura e la gravità dell'evento?
……………………………………………………………………………………………

4. la rete di comunicazione ha funzionato in modo soddisfacente?
………………………………………………………………………………………………

5. gli elenchi telefonici in vostro possesso erano tutti aggiornati?
……………………………………………………………………………………………

**Rapporti con l'esterno**
6. tutti gli organi esterni sono stati attivati nei tempi e nei modi previsti?
……………………………………………………………………………………………

7. vi sono stati conflitti di competenza o incomprensioni?
……………………………………………………………………………………………

8. le informazioni fornite dal personale interno al loro arrivo sono state efficaci?
………………………………………………………………………………………………

**Salvaguardia e utilizzo delle risorse umane**
9. tutti i presenti sono stati evacuati rapidamente e ordinatamente?
……………………………………………………………………………………………

10. il punto di riunione è stato raggiunto senza difficoltà?
……………………………………………………………………………………………

11. vi sono stati problemi specifici riguardanti il pubblico e le ditte esterne?
……………………………………………………………………………………………

12. vi sono stati problemi specifici riguardanti eventuali persone con mobilità ridotta?
………………………………………………………………………………………………

13. il punto di riunione era presidiato?
……………………………………………………………………………………………

14. l'intervento di soccorso agli infortunati è stato tempestivo?
………………………………………………………………………………………………
Conclusioni
………………………………………………………………………………………………

Il Responsabile Gestione Emergenze

# SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è composto da n° …….. pagine, ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e gli ASPP.
Il Presente Documento è stato rielaborato ed aggiornato. L'attuazione delle disposizioni e delle misure di sicurezza avviene attraverso la gestione degli Allegati che si collegano ai capitoli del presente Documento.

Il Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico:

Dott. prof. Mora G. Eugenio

Firma

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori:

Valentini Francesca

Firma

Il Medico competente: Dott Cologni Luigi

Firma

R.S.P.P. : Prof.ssa Spoto Carmela Maria

Firma

Verdellino, 22 settembre 2014